



COMUNE DI SORENGO

MUNICIPIO

Risposta all'interpellanza scritta datata 6 dicembre 2013 da parte dell'on. Gerosa in relazione al riciclaggio della plastica nel territorio di Sorengo

Onorevole signor Gerosa,
onorevoli signore e signori Consiglieri comunali,

prima di apprestarci all'evasione dei quesiti postici vi ringraziamo per l'interessante questione sollevata nell'interpellanza. Come ben citato nella stessa, siamo confrontati giornalmente nel constatare un disordine e una mancanza di riguardo nella corretta separazione dei rifiuti, nonostante l'intervento quotidiano della squadra esterna comunale che sorveglia il nostro centro di raccolta.

In effetti, L'Ente pubblico incontra oggettive difficoltà nel far rispettare non solo le norme di leggi e regolamenti scritte ma anche, spesso, le norme del più elementare buon senso e della sensibilità verso l'ambiente.

Il Municipio profonde notevole impegno sulla via della sensibilizzazione. Infatti, proprio nell'intento di verificare la possibilità di migliorare la separazione dei rifiuti sul territorio, già nel 2009 si era chinato sulla questione.

Entrando nel merito dell'interpellanza, si chiede al Municipio in particolare quale sia la logica di avere dei contenitori per la separazione della plastica se, in fine, viene eliminata insieme ai rifiuti urbani, e come pensa di proseguire la sua politica del riciclaggio.

Innanzitutto riteniamo importante chiarire la situazione riguardo alla separazione sia del Polietilene tereftalato (PET) che delle plastiche di altro tipo (PE, PVC, PP ecc.) in quanto sono materiali che offrono differenti possibilità di smaltimento.

All'interno del nostro centro rifiuti abbiamo a disposizione due contenitori per le plastiche e tre contenitori per il deposito del PET. Questi ultimi vengono puntualmente svuotati e consegnati alla ditta che esegue il riciclaggio.

Per quanto riguarda la separazione delle plastiche in generale (PET escluso), come ha giustamente rilevato l'Interpellante, non vengono riciclate ma eliminate insieme ai rifiuti solidi urbani (RSU).

Tramite l'Ente smaltimento rifiuti (ESR), già nel 2009 si evidenziava che la consegna separata dei materiali plastici a ditte che a volte si propongono quali esecutori di tale servizio era sconsigliabile, in quanto non è chiara la destinazione finale del materiale raccolto, che risultava per lo più destinato a cementifici che ne fanno un uso ecologicamente non sostenibile.

Per contro, l'eliminazione dei materiali plastici con i rifiuti solidi urbani, grazie al loro elevato potenziale calorico, contribuisce all'alimentazione dei forni d'incenerimento con un ecobilancio accettabile.

Infatti, ancora recentemente è stato confermato dal Cantone, durante una giornata informativa presso l'inceneritore di Giubiasco, che la situazione sopradescritta non è a tutt'oggi cambiata. Dunque, lo smaltimento delle plastiche (PET escluso) nel ciclo dei RSU è attualmente ancora la migliore soluzione dal profilo ambientale.

Ciò considerato il Municipio si è interrogato sull'utilità di continuare nella raccolta separata delle plastiche giungendo alla conclusione che ha un senso nell'indurre l'abitudine alla separazione, sia nell'ottica di eventuali future possibilità di un effettivo riciclaggio, che per permettere all'utente di comunque consegnare separatamente voluminosi contenitori e confezioni, riducendo l'ingombro nelle pattumiere domestiche.

Prima di concludere osserviamo che il Municipio ha sempre cercato di lavorare per migliorare il servizio di separazione dei vari materiali come pure eseguendo anche, recentemente, lavori di miglioria (recinzione dell'area del centro di raccolta di Cremignone) creando una situazione più ordinata e decorosa.

Cordiali saluti.

Il Municipio

Sorengo, 17 dicembre 2013
Ris. Mun. No. 511/13